

REGOLAMENTAZIONE

REG. AM. PRIVAT. N° 63/18

Sulla destinazione delle somme derivanti dall'irrogazione delle sanzioni di accertamento di violazioni al Codice della Strada

* * *

L'anno 2018 (duemiladiciotto) nel mese di ~~AGOSTO~~, il giorno 9 (NOVE) negli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Treviso

Tra:

- MARCON Stefano, nella qualità di Presidente della Provincia di Treviso, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, il quale interviene in rappresentanza e per conto della PROVINCIA DI TREVISO, codice fiscale 80008870265, Via Cal di Breda n. 116;

e

- ZOTTARELLI Pieranna, che interviene nel presente atto in qualità di Sindaco del Comune di Roncade, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune, la quale interviene in rappresentanza e per conto del COMUNE DI RONCADE, codice fiscale 00487110264, Via Roma 53;

PREMESSO

- che l'art.142, comma 12-bis, del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), stabilisce che: " *I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi*

dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.”

- che la normativa è stata completata con la previsione di cui all'art. 25, comma 2, della legge 29 luglio 2010, n. 120, che ha affidato ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la definizione delle modalità di versamento dei proventi agli enti interessati, di cui al citato comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della Strada;

- che il legislatore ne ha altresì previsto la decorrenza temporale stabilendo, al comma 3 del citato art. 25, che” *le disposizioni di cui al comma 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992 [...] si applicano a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di emanazione del decreto di cui al comma 2.”*

- che successivamente un nuovo intervento del legislatore ha consentito la reviviscenza senza limitazioni del citato comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della strada, stabilendo che “il decreto di cui al comma 2

dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto". In caso di mancata emanazione del decreto entro il predetto termine, trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285." (art. 4-ter, comma 16, del d.l. 2 marzo 2012 n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44);

- che le Amministrazioni sono dunque tenute all'applicazione delle disposizioni contemplate dai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'art. 142 del Codice della strada, con la conseguenza che è per esse obbligatorio provvedere alla destinazione della quota del 50% dei proventi delle suddette sanzioni, a favore dell'ente proprietario della strada;
- che il Comune di Roncade ha recentemente installato un nuovo impianto semaforico all'intersezione tra via Trento Trieste, via Risere, e la S.P. 64, sostenendo il costo complessivo di Euro 140.000,00;
- che con nota prot. n. 11357 del 31 maggio 2018 il Comune ha richiesto l'autorizzazione per l'installazione di un documentatore di infrazioni semaforiche – art. 146 comma 3 del C.d.S.”;
- che si ravvisa l'opportunità di coordinare l'attività rivolta a garantire gli standard di fruizione e la sicurezza delle strade;
- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede la possibilità che le amministrazioni pubbliche possano concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso;

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Con la presente intesa le Parti concordano l'impiego dei proventi delle sanzioni elevate dal Comune per le violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dall'art. 142 del Codice della Strada lungo le strade di proprietà della Provincia di Treviso attraverso apparecchi, sistemi di rilevamento della velocità o l'utilizzazione di dispositivi e mezzi tecnici di controllo a distanza, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 20 giugno 2002 n. 121, convertito in Legge 168/2002 e s.m.i.

ART. 3

Le Parti, dato atto che a norma di legge il 50% deve essere destinato alla Provincia di Treviso per interventi sulla viabilità provinciale, concordano le seguenti modalità di destinazione e ripartizione della quota dei proventi di cui all'art. 2 spettante per legge all'Amministrazione Provinciale:

a) il 50% (della quota spettante alla Provincia) è versato alla Provincia entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di competenza; a tale scopo, entro il primo marzo di ogni anno, il Comune invia alla Provincia il resoconto dettagliato delle sanzioni elevate e degli introiti incassati nel corso dell'esercizio dell'anno precedente;

b) il rimanente 50% (della quota spettante alla Provincia) è trattenuto dal Comune e destinato ad interventi di manutenzione delle strade provinciali in territorio comunale; a tale scopo, entro il primo marzo di

ogni anno il Comune invia alla Provincia la programmazione degli interventi che intende realizzare con detti fondi, dando precedenza ai lavori di ripristino e manutenzione ritenuti prioritari con riferimento alla gravità ed alla probabilità di rischio per la circolazione di persone; gli Uffici della Provincia rilasceranno la relativa autorizzazione e/o le eventuali proposte di modifica entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della proposta del Comune; ad ultimazione degli interventi, secondo il cronoprogramma concordato, il Comune trasmetterà alla Provincia i certificati di regolare esecuzione delle opere ed interventi di cui trattasi;

c) entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente intesa, il Comune verserà alla Provincia la quota del 50% di quanto spettante a quest'ultima, riferita agli anni dal 2013 al 2017, allegando il resoconto di cui alla lettera a) ed entro il 31 ottobre 2018 il Comune invierà la proposta di utilizzo della quota trattenuta dal Comune di cui alla lettera b).

ART. 4

Il Comune è autorizzato all'installazione di un documentatore di infrazioni semaforiche – art. 146 comma 3 del C.d.S.” presso il nuovo impianto semaforico all'intersezione tra via Trento Trieste, via Risere, e la S.P. 64.

ART. 5

I proventi delle sanzioni comminate a seguito dell'installazione del rilevatore di cui all'art. 4, sono ripartite:

a) il 50% di tutte le risorse introitate dal Comune (al netto delle spese di

gestione / noleggio) è versato alla Provincia entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di competenza; a tale scopo, entro il primo marzo di ogni anno, il Comune invia alla Provincia il resoconto dettagliato delle sanzioni elevate e degli introiti incassati nel corso dell'esercizio dell'anno precedente e delle spese di gestione e noleggio;

b) il rimanente 50% (al netto delle spese di gestione / noleggio) è trattenuto dal Comune.

ART. 6

La presente intesa ha la durata di anni cinque dalla sua sottoscrizione ed è rinnovabile.

ART. 7

Il presente atto, redatto per scrittura privata non autenticata, verrà sottoposto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, Parte II, allegata al d.P.R. n. 131/1986.

Le spese dell'eventuale registrazione del presente atto saranno poste a carico della parte che, con il proprio inadempimento, avrà dato luogo alla necessità di provvedere alla registrazione.

Treviso, _____

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Stefano Marcon

IL SINDACO DEL COMUNE DI RONCADE

Pieranna Zottarelli



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

10 agosto 2018

File : C:/Users/miotto/AppData/Local/Microsoft/Windows/Temporary Internet Files/Content.IE5/3JRB06N5/Presidente
Provincia.pdf.p7m.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 10/08/2018 06.26.05 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : STEFANO MARCON
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : MRCSFN68E14C111Z
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 2016143321407
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 13/10/2016 09.32.54 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 13/10/2019 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 09/08/2018 12.25.45 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 10/08/2018 06.26.05 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : PIERANNA ZOTTARELLI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : ZTTPNN63D51L407P
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 16911948
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 24/05/2017 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 23/05/2020 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 09/08/2018 10.50.21 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

